

CONTAGI IN AUMENTO

Nel Lazio scatta l'allerta Covid negli ospedali

CASI COVID IN AUMENTO

Più che quadruplicati nel giro di 4 mesi i numeri dei degenti, l'assessore regionale alla Sanità D'Amato lancia l'allarme

«Scenario rischio 2 nel Lazio»

In 7 giorni quasi raddoppiato il livello d'incidenza. Entro questa sera negli ospedali 273 letti in più

••• Contagi in netto aumento e il Covid torna a fare paura. Nel Lazio s'innalza il livello d'allerta: «I dati settimanali confermano la Fase di attivazione dello scenario di rischio 2». Il livello d'incidenza è quasi raddoppiato in soli 7 giorni: «118 per 100 mila casi rispetto a 72 per 100 mila casi

della settimana precedente», avverte l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, che ha ordinato agli ospedali di incrementare la rete-Covid con 273 letti in più da mettere a disposizione entro questa sera «per rispondere all'aumento dei ricoveri giornalieri previsti nelle prossime 2

settimane»: si passerà dagli attuali 780 posti a 1053. Sono infatti più che quadruplicati nel giro di 4 mesi i numeri dei degenti. Lazio ancora maglia nera sia per quanto concerne i «ricoverati con sintomi» nelle aree mediche che nei reparti di Terapia intensiva.

Sbraga a pagina 14

ANTONIO SBRAGA

••• S'innalza nel Lazio il livello d'allerta: «I dati settimanali confermano la Fase di attivazione dello scenario di rischio 2». Il livello d'incidenza è quasi raddoppiato in soli 7 giorni: «118 per 100 mila casi rispetto a 72 per 100 mila casi della

settimana precedente», avverte l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, che ha ordinato agli ospedali di incrementare la rete-Covid con 273 letti in più da mettere a disposizione entro questa sera «per rispondere all'aumento dei ricoveri giornalieri previsti nelle prossime 2 settimane»: si passerà dagli attuali 780 posti a 1053 (780 nelle aree mediche e 122 nei reparti di Terapia intensiva). Sono infatti più che quadruplicati nel giro di 4 mesi i numeri dei degenti, con il Lazio che continua ad avere

le 2 maglie nere nazionali sia per quanto concerne i «ricoverati con sintomi» nelle aree mediche (ora 611, mentre il 19 luglio scorso erano 130: +370%), che nei reparti di Terapia intensiva (sono passati dai 32 del luglio scorso agli 85 attuali: +166%). Anche se, «rispetto allo stesso giorno di un anno

fa nel Lazio abbiamo 1.777 casi in meno, 2.459 ricoverati in meno in area medica e 241 ricoverati in meno in terapia intensiva», tiene a sottolineare D'Amato. Il quale ha riconfigurato la rete-Covid su 18 ospedali: policlinico Umberto I (120 posti letto ordinari + 15 di Terapia intensiva), policlinico Gemelli + Colum-

bus Hospital (124 + 30), Istituto Spallanzani (150 + 40) Città di Roma (149), Casalpallocco (80 + 30), San Camillo-Forlanini (25), San Giovanni-Addolorata (18), Viterbo (16+2), Rieti (6+1), Frosinone (34+1) e Latina (24), Ospedale pediatrico Bambino Gesù (20+3), policlinico Tor Vergata (40), San Filippo Neri (40), Sant'Andrea (20), Sant'Eugenio (20), Tivoli (20), Castelli (25).

Ieri la Regione ha attivato anche un «numero verde 800.118.800 dedicato agli over 65 positivi al Covid19 per valutazione della somministrazione degli anticorpi monoclonali presso uno dei 15 centri dedicati o a domicilio, secondo le indicazioni cliniche».

Secondo il Report dell'Altems «in Italia sono attualmente 8 le Regioni che si trovano in uno scenario di rischio, nell'ordine Friuli-Venezia Giulia, PA Bolzano, Veneto, Val d'Aosta, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Liguria». Anche il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe sottolinea che «in 84 Province si registra un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti» e nel Lazio (come in altre 5 Regioni) «tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Rieti ha 137 nuovi casi per 100mila abitanti, Frosinone 111, Latina 110, Roma 105 e Viterbo 90».

Maglia nera

Regione ultima sia per i ricoverati con sintomi che in Terapia intensiva

Il dato positivo

«Rispetto allo stesso giorno di un anno fa abbiamo 1.777 casi in meno»





Peso:13-33%,14-28%